

MoodleMoot Italia 2006, Alessandria, 6-7 aprile 2006

Integrare la formazione in presenza e a distanza nella didattica curricolare delle scuole superiori

a cura di Patrizia Vayola
docente presso l'IPSSCT "Quintino Sella" - Asti

L'esperienza che si intende presentare riguarda l'utilizzo di una piattaforma e-learning (Moodle) ad integrazione dell'insegnamento curricolare di italiano e storia in una classe IV (18 studenti) dell'IPSSCT Quintino Sella di Asti: **tutte le attività didattiche dell'anno scolastico si sono svolte in laboratorio informatico e sono state mediate anche attraverso l'utilizzo della piattaforma.**

L'ipotesi di lavoro che ha guidato la sperimentazione è stata la volontà di verificare se gli strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie per l'e-learning (Trentin G., *Telematica e formazione a distanza. Il caso Polaris*, Franco Angeli, Milano 1999), per quanto pensate per modalità di formazione molto diverse dalla lezione d'aula, potessero facilitare il passaggio a metodologie di tipo costruttivista (Calvani A., Rotta M., *Fare formazione in Internet*, Erickson, Trento 1999) e se, attraverso le pratiche collaborative (Comoglio, M., Cardoso, M., *Insegnare e apprendere in gruppo. Il cooperative Learning*, LAS. Roma, 1996) ad essi sottesi, potesse migliorare il quadro cognitivo, metacognitivo e motivazionale della classe coinvolta.

I risultati complessivi dell'esperienza sia rispetto alle condizioni di partenza della classe sia rispetto al rendimento medio delle altre quarte sono stati decisamente positivi: nessuno degli studenti ha concluso l'anno con debiti formativi in italiano e storia. Gli obiettivi di conoscenza fissati nella programmazione di inizio d'anno sono stati raggiunti e il livello di competenze conseguite è stato soddisfacente. E' inoltre cresciuto il senso di responsabilità nei confronti del lavoro e degli impegni presi con compagni e insegnante, e sono migliorate le competenze in termini di relazioni positive e non conflittuali in classe. Gli studenti, a loro volta, si sono dimostrati molto interessati all'uso dello strumento e hanno chiesto di utilizzarlo anche per il successivo anno scolastico. Si è inoltre creato un gruppo di lavoro con altri insegnanti della scuola per allargare l'esperienza ad altre classi.

In generale sperimentazione ha permesso di individuare i seguenti **vantaggi**:

- **documentazione:** tutti i materiali, tutte le attività e tutti i lavori individuali e di gruppo degli studenti sono memorizzati sulla piattaforma e questo consente, sia all'insegnante sia ai ragazzi, di analizzare criticamente a posteriori tutte le fasi delle diverse attività didattiche sviluppate e l'operato di ciascuno. Questa possibilità, tra l'altro, oltre che avere forti valenze metacognitive, facilita o sostituisce addirittura l'allestimento del portfolio degli studenti.

- **valutazione:** la piattaforma semplifica moltissimo la possibilità di somministrare test per la verifica degli apprendimenti, consentendo di monitorare con facilità il livello di comprensione e di preparazione dei singoli studenti in itinere (per la verifica sommativa finale accanto ai test cosiddetti oggettivi ci si è avvalsi invece anche di strumenti più articolati)

- **personalizzazione:** l'insegnante può non solo tenere sotto controllo le attività del singolo ragazzo ma fornire feedback individualizzati molto più frequenti e costanti che nella normale didattica d'aula, consentendo effettivamente agli studenti la possibilità di imparare dai propri errori come da quelli dei compagni, dal momento che ciascuno può condividere i lavori di tutti

- **collaborazione:** l'utilizzo della piattaforma facilita attività impostate sul cooperative learning perché gli studenti, da scuola come da casa, possono lavorare insieme alla realizzazione di un prodotto comune

- **relazione**: il fatto che gli scambi tra gli studenti possano essere mediati anche attraverso il computer e che la classe possa condividere contemporaneamente un'aula reale ed una virtuale consente ai ragazzi di scoprire nuove modalità possibili di interazione e di confronto, contribuendo a creare un clima più sereno e collaborativo sia tra loro sia con l'insegnante.

- **innovazione didattica**: si tratta dell'ambito in cui più sensibili sono i vantaggi dell'utilizzo della piattaforma perché essa facilita il passaggio ad una metodologia di tipo costruttivista. Le lezioni su modello trasmissivo possono diminuire fortemente rispetto ad altre modalità di lavoro e comunque anche gli interventi frontali sono distribuiti come testi scritti sulla piattaforma e quindi più discussi insieme che non fruiti passivamente. La didattica più facilmente può fondarsi sul lavoro collaborativo come modalità di interazione e sul problem solving come metodologia di ricerca e di studio. La piattaforma, infatti, consente interazioni orizzontali (studente/studente) e verticali (studente-i/insegnante) molto flessibili e permette la condivisione e la discussione di qualsiasi elaborato prodotto dai ragazzi o dal docente. Pertanto l'apprendimento si costruisce collettivamente attraverso la discussione e l'analisi della produzione dei singoli in modo che anche l'errore possa diventare strumento per facilitare l'apprendimento. Da questo punto di vista il forum soprattutto si dimostra uno strumento molto potente in quanto permette, su singoli problemi o fasi di lavoro, di allestire ambienti mirati alla discussione (dall'accertamento dei prerequisiti, allo svolgimento di compiti e di lavori di ricerca, alla proposta di attività parallele di approfondimento). Di significativa utilità risultano anche altri strumenti quali il diario di bordo o la possibilità di costruire collettivamente wiki sugli argomenti oggetto di studio o di ricerca. Altrettanto importante risulta la semplicità di accesso alla rete internet che facilita la fruizione critica di risorse web sia per l'allestimento di webquest sia per la ricerca e la consultazione di materiali multimediali di approfondimento degli argomenti oggetto di studio, di fatto relegando i manuali a strumenti di consultazione e di sistematizzazione delle conoscenze e ampliando le competenze di ricerca e di valutazione delle risorse che il web mette a disposizione.

Patrizia Vayola è un'insegnante di italiano e storia presso una scuola media superiore. Membro della Commissione per la formazione dell'Istituto per la storia del movimento di liberazione in Italia e del direttivo del Laboratorio Nazionale di didattica della storia, si occupa da anni di formazione degli insegnanti in relazione alla didattica della storia e all'uso delle nuove tecnologie. E' responsabile del sito Bibliolab (www.bibliolab.it) che ospita ricerche, materiali e prodotti didattici di qualità. Collabora con Indire per i progetti di formazione e-learning rivolti agli insegnanti. Ha partecipato al progetto *I siti Internet sulla storia contemporanea italiana*, promosso dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna, finalizzato alla catalogazione dei siti destinati allo studio e alla didattica della storia contemporanea italiana (*La storia contemporanea nei siti delle scuole*, in A. Criscione, S. Noiret, C. Spagnolo, S. Vitali (a cura di), *La storia a(I) tempo di Internet: indagine sui siti italiani di storia contemporanea (2001 - 2003)*, Bologna, Pàtron editore. Ha al suo attivo la pubblicazione di diversi saggi sull'utilizzo didattico delle nuove tecnologie su riviste specializzate.